



## Piano di stock options 2014 - 2016 Documento informativo

(redatto ai sensi dell'articolo 84-bis  
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999)

Assemblea degli Azionisti del 16 Aprile 2014

**TELECOM ITALIA S.p.A.**  
**Sede Legale in Milano Piazza degli Affari n. 2**  
**Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41**  
**Casella PEC: [telecomitalia@pec.telecomitalia.it](mailto:telecomitalia@pec.telecomitalia.it)**  
**Capitale sociale euro 10.693.740.302,30 interamente versato**  
**Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione**  
**al Registro delle Imprese di Milano 00488410010**

## NOTA INTRODUTTIVA

In data 6 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. (“Telecom Italia”, la “Società” o l’“Emittente”), sulla base dell’istruttoria del Comitato per le nomine e la remunerazione, ha approvato la proposta all’Assemblea convocata per il giorno 16 aprile 2014 del Piano di *stock options* 2014-2016 (il “Piano”).

Il presente documento informativo è redatto ai sensi dell’art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche) per illustrare i termini e le condizioni del Piano, quali allo stato definiti. Le informazioni relative alla fase di attuazione del Piano, devoluta alla competenza del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, saranno a tempo debito diffuse nei modi previsti dalla disciplina applicabile.

Si precisa che il Piano potenzialmente si qualifica come “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3, del TUF (d.lgs. n. 58/1998) e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

## DEFINIZIONI

- Amministratori Esecutivi – Gli Amministratori della Società o delle Controllate qualificati come esecutivi ai sensi del Codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana.
- Azioni – Le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, quotate sul Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana.
- Beneficiari – I Dipendenti e/o gli Amministratori Esecutivi della Società e delle Controllate, ai quali verranno offerte le Opzioni, quali discrezionalmente individuati dal Consiglio di Amministrazione.
- Consiglio di Amministrazione – Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Società, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, i quali effettueranno ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni determinazione opportuna, e daranno esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.
- Controllate – Ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell’art. 2359 Codice Civile, dalla Società.
- Data di Assegnazione – Con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione con la quale verranno individuati il Beneficiario, il numero di Opzioni allo stesso assegnate e il relativo *Strike Price*.

- Dipendenti – I dirigenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato in essere con la Società o le sue Controllate con sede in Italia.
- Gruppo – La Società e le Controllate.
- Obiettivi – Gli obiettivi al raggiungimento dei quali è condizionata la maturazione delle Opzioni, secondo quanto indicato nella Scheda di Adesione.
- Opzioni – Le opzioni oggetto del Piano, assegnate gratuitamente e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere o acquistare numero una Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, a un prezzo unitario pari allo *Strike Price*.
- Opzioni Esercitabili – Il numero di Opzioni suscettibili di esercizio a fronte del livello di raggiungimento degli Obiettivi accertato dal Consiglio di Amministrazione, rispetto alle quali siano decorsi i termini iniziali previsti dal Regolamento e non sia ancora decorso il termine finale.
- *Panel* di Riferimento – Il *peer group* composto da AT&T, Verizon, Telefónica, Deutsche Telekom, France Télécom, Telekom Austria, Telecom Portugal, KPN, Swisscom, British Telecom, Vodafone e Telecom Italia.
- Periodo di Esercizio – Indistintamente, i giorni lavorativi (*i.e.* i giorni diversi dal sabato, dalle domeniche, dalle festività nazionali e dalle festività patronali delle città di Roma, Milano e Torino) compresi nel periodo di tre anni decorrente a far data dal primo giorno immediatamente successivo all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di raggiungimento degli Obiettivi, a conclusione del Periodo di *Vesting*, ad eccezione dei giorni in cui l'esercitabilità non è consentita dal Regolamento.
- Periodo di *Vesting* – Il periodo di maturazione delle Opzioni attribuite ai Beneficiari, corrispondente al triennio 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2016, ovvero al diverso periodo indicato nella Scheda di Adesione.
- *Strike Price* – Il prezzo che i Beneficiari dovranno versare per la sottoscrizione o l'acquisto di una Azione in caso di esercizio delle Opzioni Esercitabili, quale determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di assegnazione delle Opzioni e indicato nella Scheda di Adesione.
- Regolamento – Il regolamento del Piano, quale definito (ed eventualmente aggiornato) dal Consiglio di Amministrazione.

- Scheda di Adesione - L'apposita scheda che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, con allegato il Regolamento a formarne parte integrante, la cui sottoscrizione e restituzione alla Società da parte dei Beneficiari costituirà ad ogni effetto piena ed incondizionata adesione al Piano.

## **1. SOGGETTI DESTINATARI**

Il Piano è rivolto a una parte del *management* del Gruppo, così come discrezionalmente individuata dal Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, tra gli Amministratori Esecutivi e i Dipendenti titolari di posizioni organizzative determinanti ai fini del *business* aziendale, ovvero comunque ritenuti meritevoli di incentivazione e *retention* in base a considerazioni gestionali.

### ***1.1. Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti l'Emittente e delle Controllate***

I Beneficiari saranno individuati, a tempo debito, tra gli Amministratori Esecutivi e i Dipendenti. Le informazioni richieste diventeranno disponibili al momento dell'assegnazione delle Opzioni.

### ***1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti l'Emittente o delle Controllate***

I Beneficiari saranno individuati, a tempo debito, tra gli Amministratori Esecutivi e i Dipendenti. Le informazioni richieste diventeranno disponibili al momento dell'assegnazione delle Opzioni.

### ***1.3. Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti***

I Beneficiari saranno individuati, a tempo debito, tra gli Amministratori Esecutivi e i Dipendenti. L'indicazione nominativa dei Beneficiari qualificati come in rubrica sarà possibile al momento dell'assegnazione delle Opzioni.

### ***1.4. Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti***

I Beneficiari saranno individuati, a tempo debito, tra gli Amministratori Esecutivi e i Dipendenti. Le informazioni richieste diventeranno disponibili al momento dell'assegnazione delle Opzioni.

## **2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEI PIANI**

### **2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano**

L'obiettivo dell'iniziativa è di focalizzare il *management* titolare di posizioni organizzative determinanti ai fini del *business* aziendale, ovvero comunque ritenuto meritevole di incentivazione e *retention* in base a considerazioni gestionali, sulla crescita di valore dell'Azione nel medio-lungo termine.

### **2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'attribuzione del Piano**

L'assegnazione ai Beneficiari delle Opzioni (discrezionale e gratuita) sarà funzionale al perseguimento degli obiettivi di cui al paragrafo precedente. L'esercitabilità (in tutto o in parte) delle Opzioni attribuite sarà soggetta ai seguenti due parametri di *performance*:

- *Total Shareholder Return* relativo (peso: 50%);
- *Free Cash Flow* consolidato come da piano industriale 2014-2016 (peso: 50%).

### **2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero criteri per la sua determinazione**

Il numero delle Opzioni attribuite ai Beneficiari sarà discrezionalmente ed insindacabilmente determinato dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla rilevanza strategica della posizione ricoperta nell'ambito della Società o delle Controllate. La quantità delle Opzioni assegnate sarà commisurata alla componente fissa di retribuzione dei Beneficiari, così che a ciascuno, al raggiungimento del livello *target* degli obiettivi di *performance*, risulti riconosciuto un numero di Opzioni Esercitabili per un importo, sulla base della loro valorizzazione al momento dell'assegnazione:

- non superiore al 60% della rispettiva retribuzione annua lorda per ciascun esercizio d'incentivazione per i Dipendenti e gli Amministratori Esecutivi delle Controllate;
- non superiore al 100% della rispettiva retribuzione annua lorda per ciascun esercizio d'incentivazione per gli eventuali Amministratori Esecutivi della Società assegnatari di Opzioni.

L'assegnazione a valere per i tre esercizi d'incentivazione (2014, 2015 e 2016) riguarderà i Beneficiari individuati in sede di lancio dell'iniziativa; gli eventuali Beneficiari individuati successivamente e sino all'approvazione della relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter*, TUF per l'anno 2014 riceveranno un'assegnazione parametrata su due esercizi d'incentivazione (2015 e 2016); gli eventuali Beneficiari individuati successivamente all'approvazione della

relazione sulla remunerazione per l'anno 2014 e sino all'approvazione della relazione sulla remunerazione per l'anno 2015 parteciperanno a un solo esercizio d'incentivazione (2016).

**2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente**

Non applicabile.

**2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano**

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

**2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 350.

**3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI**

**3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano**

L'architettura del Piano è stata definita dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2014, dopo una prima deliberazione in data 27 febbraio 2014, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Comitato per le nomine e la remunerazione. Il 6 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'iniziativa all'Assemblea del 16 aprile 2014,

- in sede ordinaria per l'autorizzazione del Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis TUF, nonché – per quanto occorrer possa – per il compimento di atti di disposizione sulle Azioni proprie di tempo in tempo presenti nel portafoglio della Società, là dove il Consiglio di Amministrazione dovesse ritenere opportuno servire il Piano con Azioni già emesse;
- in sede straordinaria per il rilascio della delega ad aumentare il capitale sociale mediante emissione di nuove Azioni di compendio.

Nell'ambito dei poteri delegati al Consiglio di Amministrazione sono ricompresi quelli

- dell'approvazione (ed eventualmente dell'aggiornamento) del Regolamento;
- dell'individuazione discrezionale dei Beneficiari, anche fra gli Amministratori Esecutivi suoi componenti;

- della fissazione del numero di Opzioni assegnate a ciascuno dei Beneficiari;
- della definizione dello *Strike Price*.

### **3.2. Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza**

L'amministrazione del Piano è demandata al Consiglio di Amministrazione, che si avvarrà delle funzioni aziendali per gli aspetti di loro competenza e potrà anche delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altri Amministratori.

### **3.3. Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base**

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società, nonché di situazioni straordinarie e non previste in sede di Regolamento del Piano, il Consiglio di Amministrazione apporterà al Regolamento medesimo, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea della Società, tutte le modificazioni e integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

### **3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni sulle quali è basato il Piano**

Per l'attuazione del Piano è prevista l'attribuzione ai Beneficiari di Opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni allo *Strike Price*, in numero variabile a seconda del livello di raggiungimento degli Obiettivi, secondo il rapporto di una Azione per ogni Opzione Esercitabile.

### **3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati**

Tra i Beneficiari del Piano sono suscettibili di essere ricompresi gli Amministratori Esecutivi della Società, quali a tempo debito individuati dal Consiglio di Amministrazione. In tale eventualità, la deliberazione consiliare di attribuzione delle Opzioni verrà adottata nel rispetto delle previsioni normative applicabili.

### **3.6. Data della decisione dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e della proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione**

Il Comitato per le nomine e la remunerazione ha specificamente istruito l'architettura del Piano nelle riunioni in data 24 febbraio, 3 marzo e 4 marzo 2014, riferendo dell'attività svolta al *plenum* consiliare per una prima delibazione nella riunione del 27 febbraio 2014 e poi in via conclusiva in data 6 marzo 2014. In detta occasione il Consiglio di Amministrazione ha

approvato, parzialmente discostandosi dalla proposta del Comitato, la convocazione dell'Assemblea in data 16 aprile 2014 per l'assunzione delle determinazioni descritte al paragrafo 3.1.

***3.7. Data della decisione dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le nomine e la remunerazione***

Il Piano e gli strumenti al servizio della sua attuazione sono sottoposti all'Assemblea del 16 aprile 2014. Successivamente all'Assemblea, in caso di approvazione del Piano e delle relative deliberazioni ancillari, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso, nel rispetto della disciplina applicabile a seconda della qualità dei Beneficiari.

***3.8. Prezzo di mercato delle Azioni, registrato nelle predette date***

Il prezzo ufficiale delle Azioni sul Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è stato il seguente:

- 24 febbraio 2014 – euro 0,86840;
- 27 febbraio 2014 – euro 0,82682;
- 3 marzo 2014 – euro 0,80412;
- 4 marzo 2014 – euro 0,83088;
- 6 marzo 2014 – euro 0,84240.

***3.9. Termini e modalità con cui l'Emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le nomine e la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF***

Le decisioni circa l'assegnazione delle Opzioni saranno assunte in una o più volte dal Consiglio di Amministrazione previa approvazione dell'iniziativa da parte dell'Assemblea, acquisiti il parere del Comitato per le nomine e la remunerazione ed eventualmente anche quello del Collegio Sindacale, là dove fra i Beneficiari siano ricompresi Amministratori Esecutivi della Società.

Peraltro le Opzioni non risulteranno esercitabili immediatamente e saranno comunque soggette a specifiche condizioni di *performance*, per cui la Società non prevede di approntare alcun presidio particolare in relazione alle situazioni sopra richiamate.

#### **4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI**

##### ***4.1. Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano***

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari delle Opzioni. Questa avviene a titolo personale e le Opzioni assegnate non potranno essere trasferite né assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione *inter vivos* a qualsiasi titolo.

##### ***4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti***

Il Piano non prevede più cicli di assegnazione di Opzioni, ferma la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assegnare Opzioni nel corso del Periodo di *Vesting*, entro il limite massimo di 196.000.000 Opzioni: cfr. precedente paragrafo 2.3. Allo scadere del Periodo di *Vesting*, sarà accertato dal Consiglio di Amministrazione il livello di raggiungimento degli Obiettivi e dunque la misura delle Opzioni assegnate divenute Opzioni Esercitabili.

Le Opzioni non saranno esercitabili nei 30 giorni precedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale della Società e nei 15 giorni precedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione illustrativa dei risultati del primo e terzo trimestre dell'esercizio. Il Regolamento consente la fissazione discrezionale, da parte del Consiglio di Amministrazione, di periodi di blocco straordinari.

##### ***4.3. Termine del Piano***

Il Piano avrà scadenza al termine del Periodo di Esercizio, salva decadenza delle Opzioni in corso di Periodo di *Vesting* o Periodo di Esercizio, come *infra sub* paragrafo 4.8.

##### ***4.4. Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di Opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate***

Il numero massimo di Opzioni attribuibili ai Beneficiari nell'ambito del Piano è pari a 196.000.000. L'individuazione dei Beneficiari e del numero di Opzioni a ciascuno assegnate sarà effettuata, a tempo debito, dal Consiglio di Amministrazione.

##### ***4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance***

Le Opzioni diverranno in tutto o in parte esercitabili al termine del Periodo di *Vesting*, subordinatamente all'accertamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, del livello di

raggiungimento degli Obiettivi, rappresentati dal *Total Shareholder Return (TSR)* relativo di Telecom Italia e dal *Free Cash Flow* consolidato del Gruppo da piano industriale 2014-2016.

Il *TSR* relativo di Telecom Italia condiziona il 50% delle Opzioni. Il parametro misura il posizionamento del *TSR* di Telecom Italia, calcolato nell'ipotesi di reinvestimento dei dividendi delle Azioni nel periodo di incentivazione, nella graduatoria dei *TSR* dei componenti del *Panel* di Riferimento. Il calcolo è effettuato secondo la formula:

$$TSR_T = \frac{P_1 \text{ (Prezzo dell'azione a fine periodo)} - P_0 \text{ (Prezzo dell'azione a inizio periodo)} + \text{(Dividendi reinvestiti)}}{P_0 \text{ (Prezzo dell'azione a inizio periodo)}}$$

dove:

- T: Anni di piano 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2016,
- P<sub>0</sub>: Prezzo dell'azione ad inizio periodo: Media dei prezzi ufficiali dell'Azione nel trimestre ottobre - dicembre 2013, con troncamento al secondo decimale, pari a euro 0,68.
- P<sub>1</sub>: Prezzo dell'azione a fine periodo: Media dei prezzi ufficiali dell'Azione nel trimestre ottobre - dicembre 2016, con troncamento al secondo decimale.

L'Obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione del posizionamento del *TSR* Telecom Italia nella graduatoria dei *TSR* delle società appartenenti al *Panel* di Riferimento, a cui corrisponde una diversa percentuale di esercitabilità delle Opzioni a esso associate (come sopra specificato: 50% del totale assegnato): dato 100 il numero di Opzioni Esercitabili in caso di posizionamento al quinto posto (livello *target*), le Opzioni Esercitabili saranno

- ✓ 40 in caso di posizionamento all'ottavo posto (soglia d'accesso al premio);
- ✓ 150 in caso di posizionamento al primo posto.

Il *Cumulated Free Cash Flow* consolidato nel triennio 2014-2016 determina l'esercitabilità del restante 50% delle Opzioni assegnate. Il parametro misura il *Free Cash Flow* disponibile per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito e sarà calcolato come valore cumulato nel triennio 2014-2016, secondo la seguente formula:

$$\text{Net Cash Flow before dividends adjusted} = \text{Ebitda} - \text{Capex} +/- \text{variazione dell'operating working capital} - \text{oneri finanziari} - \text{imposte} +/- \text{operazioni straordinarie (Financial Investments and disposals)}$$

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica del debito e dei flussi finanziari generati dalla gestione, si utilizzerà una misura del flusso di cassa "*adjusted*" che esclude dal debito, e

conseguentemente dai flussi, gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Le Opzioni associate all'obiettivo di *Cumulated Free Cash Flow* (come sopra specificato: 50% del totale assegnato a ciascun Beneficiario) diventerà esercitabile in misura variabile in funzione del livello di *performance* triennale raggiunto: dato 100 il numero di Opzioni Esercitabili in caso di raggiungimento dell'obiettivo di piano 2014-2016 (livello *target*), le Opzioni Esercitabili saranno

- ✓ 80 in caso di raggiungimento del valore minimo, fissato nel 93% del valore di *Cumulated Free Cash Flow* previsto a piano 2014-2016 (soglia d'ingresso);
- ✓ 150 in caso di *overperformance* in ragione del 110% (o superiore) rispetto al valore di piano 2014-2016.

Il numero di Opzioni Esercitabili in caso di livelli di *performance* intermedi degli Obiettivi rispetto a quelli sopra elencati sarà calcolato con criterio d'interpolazione lineare.

#### **4.6. Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni ovvero sulle Azioni rivenienti dal loro esercizio**

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale, e non potranno essere trasferite né assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione *inter vivos* a qualsiasi titolo. A seguito dell'esercizio delle Opzioni Esercitabili, a fronte del pagamento dello *Strike Price* i Beneficiari riceveranno Azioni con godimento regolare e non soggette a vincoli di disponibilità, in ragione di una Azione per ogni Opzione esercitata.

#### **4.7. Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging per neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni, ovvero delle Azioni rivenienti dal loro esercizio**

Non applicabile.

#### **4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro**

Le Opzioni decadranno definitivamente e senza alcuna forma di ristoro in caso di decesso dei Beneficiari o venir meno a qualsiasi titolo del loro rapporto di lavoro/collaborazione con la Società (o con una Controllata, ancorché diversa dalla società del Gruppo in capo alla quale tale rapporto sussisteva al momento dell'assegnazione delle Opzioni) nel corso del Periodo di *Vesting*. Successivamente alla maturazione, al venir meno del rapporto di lavoro/collaborazione con la Società (o con una Controllata) le Opzioni resteranno esercitabili

dal Beneficiario (o dai suoi eredi), non oltre il termine finale di tre anni dalla maturazione, esclusivamente nei seguenti casi:

- con riferimento agli eventuali Amministratori Esecutivi assegnatari di Opzioni, in caso di (i) mancato rinnovo del mandato; (ii) risoluzione anticipata del rapporto di amministrazione rispetto alla scadenza del mandato consiliare per cause oggettive, a iniziativa aziendale in assenza di giusta causa, a iniziativa dell'interessato per giusta causa; (iii) invalidità totale e permanente; (iv) decesso;
- con riferimento agli altri Beneficiari, in caso di: (i) pensionamento; (ii) cessazione consensuale del rapporto di lavoro/collaborazione con la Società (o con una Controllata); (iii) collocamento al di fuori del perimetro del Gruppo, per qualsiasi causa, della società con cui il beneficiario intrattiene il suo rapporto di lavoro/collaborazione; (iv) licenziamento per giustificati motivi oggettivi; (v) invalidità totale e permanente; (vi) decesso.

Resta inteso che in ogni diversa fattispecie di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro/collaborazione del Beneficiario con la Società (o con una Controllata) le Opzioni maturate decadranno. In ipotesi di invio di lettera di contestazione disciplinare, e sino al momento della ricezione della comunicazione con cui sia stata irrogata la relativa sanzione ovvero della comunicazione con cui si segnali che nessuna sanzione sarà comminata, il diritto di esercitare le Opzioni Esercitabili resterà sospeso.

#### ***4.9. Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano***

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri richiesti per dare attuazione al Piano, apportandovi ogni modifica e/o integrazione necessaria per il perseguimento degli obiettivi che con il Piano si intendono raggiungere, ivi incluso in caso di mutamento della normativa applicabile o di situazioni straordinarie e non previste in sede di Regolamento.

#### ***4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile***

Il Piano non prevede diritto di riscatto da parte della Società.

#### ***4.11. Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, del codice civile***

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.

**4.12. Valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data dell'assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento finanziario**

Alla data del presente documento, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso dal Piano per l'Emittente, in quanto tale onere è condizionato dall'entità massima delle Opzioni che verranno assegnate, determinata secondo le modalità precedentemente illustrate, e dal grado di raggiungimento dei parametri di *performance* triennali (2014-2016).

Ai sensi dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), la Società e, ove applicabile, ciascuna Controllata rileverà, per la parte di rispettiva competenza, lungo il periodo di maturazione il *fair value* delle Opzioni assegnate. Tale ammontare verrà rilevato *pro-rata temporis* a conto economico separato lungo il periodo di maturazione tra i costi del personale in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. Gli oneri così rilevati tra i costi del personale saranno deducibili ai fini IRES in capo alla Società e a ciascuna Controllata con sede in Italia, per la parte di rispettiva competenza.

**4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano**

Qualora il Piano fosse servito nella sua interezza mediante Azioni di nuova emissione, l'aumento di capitale mediante emissione di massime 196.000.000 nuove Azioni determinerebbe un effetto diluitivo massimo pari all'1,01% rispetto al totale del capitale e all'1,46% rispetto alle sole azioni ordinarie della Società al 31 dicembre 2013.

**4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali**

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

**4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile**

Non applicabile.

**4.16. Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione**

Ogni Opzione Esercitabile darà diritto alla sottoscrizione di un'Azione di nuova emissione (ovvero all'acquisto di un'Azione preesistente, già in portafoglio della Società) a fronte del pagamento dello *Strike Price*, secondo le condizioni e i termini del Regolamento del Piano.

**4.17. Scadenza delle Opzioni**

Si rinvia a quanto indicato ai precedenti paragrafi 4.3 e 4.8.

#### **4.18. Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle Opzioni**

Si rinvia a quanto indicato ai precedenti paragrafi 4.2 e 4.5.

#### **4.19. Prezzo di esercizio delle Opzioni ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato; e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio**

Ai sensi del Regolamento, lo *Strike Price* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione di regola in linea con il prezzo di mercato dell'Azione al momento dell'assegnazione delle Opzioni, calcolato come media del prezzo ufficiale di quotazione dell'Azione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la delibera, come eventualmente rettificato ai sensi del Regolamento del Piano.

In caso assegnazioni in tempi diversi, lo *Strike Price* indicato nelle Schede di Assegnazione successive sarà il maggiore tra lo *Strike Price* stabilito in sede di prima assegnazione e quello risultante dall'applicazione degli stessi criteri al momento dell'assegnazione delle Opzioni riguardate.

#### **4.20. Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 lettera b) (fair market value), motivazioni di tale differenza**

L'applicazione, quale *Strike Price* delle Opzioni attribuite in occasione di assegnazione successiva alla prima, del maggiore tra lo *Strike Price* stabilito in sede di prima assegnazione e quello risultante dall'applicazione degli stessi criteri al momento dell'assegnazione delle Opzioni riguardate si giustifica con l'obiettivo di non far avvantaggiare i Beneficiari individuati successivamente di eventuali aumenti di prezzo dell'Azione, già verificatisi dall'inizio del Piano e ai quali detti Beneficiari non abbiano contribuito.

#### **4.21. Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari**

Si rinvia a quanto indicato ai precedenti paragrafi 4.19 e 4.20.

#### **4.22. Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le Opzioni non siano negoziabili nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per la determinazione del valore**

Non applicabile.

***4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti***

Si rinvia a quanto indicato al precedente paragrafo 3.3.

\*\*\*

Dell'attuazione del Piano e dei dati di cui alla tabella riassuntiva ai sensi dell'articolo 4.24, Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà data informativa nei tempi e modi previsti dalla disciplina applicabile.